

Acqui Terme. Ha tante componenti di "acquesità" il prezioso volumetto a colori *L'Annunciazione nell'arte*, che la Fondazione Apostolicam Actuositatem - Editrice AVE ha dato alle stampe in questo inizio di 2020, e che inaugura la nuova collana, intitolata *Imago*.

Pur di piccolo formato - un quadrotto 17 per 21 cm. -, l'opera riesce ad annoverare 200 immagini che spiegano la scelta di Maria, unendo testi di rara profondità. Centrale risulta il mosaico fine XIII secolo di Pietro Cavallini, nella Basilica romana di Santa Maria in Trastevere.

Autore del lavoro di ricerca e anche di messa in pagina, in quanto questa, di grafico, è da sempre la sua professione, è Gian Carlo Olcuire. Egli, nel breve testo del risguardo di copertina, si qualifica come "appassionato dell'arte dei suoi linguaggi, oltre che della Parola di Dio". Informando, altresì, i lettori della sua esperienza - triennale, da novembre 2015 a novembre 2018 - sul polifonico sito *vinonuovo.it* che accoglie contributi, tra gli altri, di Andrea Tornielli, Luigi Accattoli, Andrea Galli, Girolamo Fazzini e tanti altri, su un largo ventaglio di argomenti. Esperienza atta ad offrire - in ogni domenica, in ogni Festa liturgica - un commento al *Vangelo* prendendo spunto da un'opera d'arte. Quasi, con ciò, ad identificare un lungo ma efficace lavoro preparatorio, che trova compiutezza nelle 124 pagine ora date alle stampe. E, nel contempo, a fissare una poetica. Perché, se per l'Autore diviene pieno l'appagamento "quando riesce a far guardare le parole come se fossero immagini, e a far leggere le immagini come se fossero parole", è chiaro che vero e proprio miracolo diviene l'atto compiuto dai maestri del passato nel dipingere e "rendere" il mistero di un mistico incontro. Giungendo a tale risultato attraverso una triade di azioni, quelle di *tradurre* - lasciando spazio, però, alla creatività artistica, quasi ci sia la necessità di riempire le lacune del Canone - di *narrare*, di *evangelizzare*, che esaltano la funzione della *pictura*, nella sua accezione lata, come "letteratura dei laici".

Meritevole di una fruizione lenta, meditata, affinché possano essere a pieno assaporati i tanti temi e le divagazioni pur con discrezione, il volume ribadisce diversi stretti legami con la nostra città: ecco la *Parola*, ma non solo dei Sinottici; l'angelo Gabriele si rivolge alla Vergine anche nel protovangelo di Giacomo, con Maria sorpresa al pozzo; e, poi, nel testo dello pseudo Matteo, nel qual torna il tema della brocca e dell'acqua; ecco le storie di Papa Silvestro - nei freschi del XIII secolo nell'oratorio romano a lui dedicato - & di Costantino, e della *Donazione*

Nelle 200 opere esaminate anche il Trittico del Bermejo

L'arte che racconta l'Annunciazione: da G. Carlo Olcuire un attento studio



contestata da Lorenzo Valla: davvero tra vero e falso c'è una sottile frontiera...

Ricordando le pagine iniziali non solo il saluto della sera, ad un Gian Carlo bambino, di papà Mario (a lui, e alla mamma Rosanna, la dedica). Ma anche l'immagine "ad ante chiuse" de *L'Annunciazione - en grisaille* - del *Trittico della Vergine di Montserrat* di Bartolomé Bermejo della nostra Cattedrale. Con la tavola che si trova, così, assunta nel novero dei più grandi capolavori dell'arte occidentale. E ammiriamo l'angelo di Gislebertus che visita i Magi in un capitello di Saint Lazare di Autun; e l'*Annunciazione* di Chartres; e poi gli oli del Beato Angelico, e di Leonardo; e l'altorilievo di Arnolfo di Cambio oggi a Londra; per concludere con le realizzazioni plastiche, di piccolo e grande formato, di Arturo Martini.

Efficace l'analisi "narratologica" del racconto che, con i personaggi principali, investiga, di volta in volta, le altre presenze, il contesto di ambiente e arredi, il fuoriscena: ecco Eva in rapporto di "figura", pur rovesciata, con Maria, tramite il saluto "Ave"; inutile qui rammentare l'analogo rapporto tra Adamo e il Cristo, entrambi "primi uomini". Cui vanno aggiunte ulteriori parole "di corridoio", con strategie che nulla hanno da invidiare alla comunicazione contemporanea.

A suggello una significativa appendice che rimanda alla poesia.

Per concludere:

una questione di distanza

"Si capisce - scrive Gian Carlo Olcuire - come le Annunciazioni, seppure classificabili in base a ciò che si ve-



de, siano talora più significative per ciò che *non* si vede.

Un valore non negoziabile è, ad esempio, la *distanza* tra i due protagonisti. Tranne rari casi, in cui essa è minima, di solito tra l'angelo e Maria si lascia spazio, come a far percepire due mondi lontani, un istante prima che si uniscano. E la soglia, invisibile, davanti alla quale l'angelo si arresta.

C'è persino chi, per rimarcare la diversità tra i due, li mette sulle ante di una porta, uno per anta (o sulle tavole di un dittico, o sui pannelli laterali di un trittico [soluzione adottata anche dal nostro Bermejo - ndr.], creando l'abisso e, al tempo stesso, l'attrazione.

Gabriele e Maria sono come poi di una calamita.

Nessun altro soggetto, nella storia dell'arte sacra, viene trattato in questo modo, con altrettanta cura, per dire come due mondi disgiunti vogliono appartenersi. Ma, attenzione: non c'è più un essere superiore e uno inferiore. E come se si volesse riproporre il rovetto ardente dell'*Antico Testamento*: con la differenza che se, allora, al cospetto di Dio, era l'uomo a togliersi i calzari, ora è l'angelo a fermarsi - rispetto - davanti alla futura madre di Dio.

G.Sa

Offerte S. Vincenzo Conferenza S. Guido

Acqui Terme. È pervenuta all'associazione San Vincenzo De Paoli - Conferenza San Guido l'offerta di euro 50,00 in memoria e suffragio del sig. Nino Pracca. L'associazione ringrazia di cuore e assicura la sua preghiera.